

Adunanza del 3 gennaio 1913

Sono presenti: il Presidente Stingher, il Vice Presidente Magaldi, i Consiglieri Anacleto, Beneduca, Clerici, Guersa, Paretti, Razzini e Verardo e il Direttore Generale Cerri.

Il Presidente riassume ed illustra brevemente i criteri fondamentali del progetto di norme per il servizio delle anticipazioni contro pegno di titoli, che è stato distribuito a tutti i Consiglieri, in seguito alla approvazione del Comitato permanente.

Il Consiglio, preso atto delle comunicazioni del Presidente, e sentite le spiegazioni date dal Consigliere Verardo circa l'analogia fra le norme progettate e quelle che per il servizio onde trattarsi sono seguite presso gli Istituti di emissione e particolarmente presso la Banca d'Italia, approva a voti unanimi, nei rispettivi testi che qui di seguito si trascrivono, i singoli articoli del progetto, le dichiarazioni che il depositante deve sottoscrivere sulla polizza a mezzo della quale le operazioni saranno fatte, e le avvertenze contenute nella polizza stessa, e relative al movimento delle operazioni.

Kof

Norme per il servizio delle anticipazioni contro pegno di titoli Art. 1°

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni accorda anticipazioni



ni contro pegno:

- a) di titoli del debito pubblico consolidato del Regno d'Italia;
- b) di altri titoli emessi e garantiti dallo Stato italiano;
- c) di cartelle emesse dagli Istituti autorizzati ad esercitare il Credito fondiario in Italia.

Art. 2°

Le anticipazioni contro pegno di titoli si fanno per mezzo di polizza a madre e figlia.

In ciascuna delle due parti della polizza sono dichiarate le condizioni e la durata dell'operazione come dal modulo annesso alle presenti norme.

Art. 3°

Le anticipazioni possono essere richieste anche per conto altrui.

Il richiedente l'anticipazione per conto altrui deve depositare l'atto di procura in originale o in copia autentica.

Art. 4°

Nell'atto in cui un'anticipazione contro pegno è convenuta dall'Istituto, colui che ne ha fatta richiesta deve presentare, datata e firmata, una distinta a stampa, fornita dall'Istituto medesimo, contenente la descrizione dei titoli, con tutte le

indicazioni che valgano ad identificarli.

Art. 5°

Per le anticipazioni su titoli nominativi, il titolare deve apporre la firma a tergo dei titoli, lasciando uno spazio in bianco sufficiente per scrivere, secondo, la dichiarazione di cessione in garanzia o di vincolo di pegno.

Quando si tratti di certificati nominativi o di iscrizioni miste di rendita italiana, la firma del titolare apposta come è detto sopra, deve essere autenticata da un agente di cambio accreditato presso la Direzione Generale del Debito Pubblico o presso le Intendenze di Finanza, o da un notaio. La firma del notaio o dell'agente di cambio deve essere legalizzata rispettivamente dal Presidente del Tribunale o dal Presidente della Camera di Commercio.

Quando si tratti di cartelle nominative di credito fondiario, la autenticazione di firma non può essere fatta che da un notaio, con la legalizzazione del Presidente del Tribunale.

Art

Per le anticipazioni sopra titoli nominativi intestati ad enti morali, è necessario il consenso delle autorità tutelari, a norma di legge; e la cessione in garanzia o il vincolo di pegno devono risultare da atto autentico di pubblico notaio, da notificarsi alla Direzione Generale del Debito Pubblico.

I titoli nominativi in cui venga espressa una anticipazione



frattione devono essere esenti da vincoli.

Art. 6:

Le polizze sono firmate dal cassiere e dal capo del servizio.

Art. 7:

Per ciascun deposito, la polizza o figlia, è consegnata al titolare della anticipazione, come documento di ricevuta dei titoli; la polizza anche, firmata dal depositante per accettazione di tutte le condizioni stabilite e specificatamente in essa descritte, rimane presso l'ufficio di cassa che eseguisce l'anticipazione.

Art. 8:

La materiale esecuzione delle operazioni di anticipazione spetta al cassiere, il quale ha l'obbligo di assicurarsi della identità e del domicilio del depositante, ed è responsabile della legittimità e regolarità dei titoli e della custodia e amministrazione di essi.

Il capo dell'ufficio di contabilità risponde dell'esattezza e regolarità dei contaggi in base ai quali è determinata e si svolge in ogni sua parte l'anticipazione.

Il capo del servizio autorizza l'adempimento di ciascuna operazione e sorveglia l'osservanza di ogni prescrizione e condizione.

Art. 9.

Il saggio dell'interesse è indicato agli uffici autorizzati alle anticipazioni dalla Direzione Generale.

Delle variazioni nella misura dell'interesse è dato avviso agli interessati a una degli uffici stessi.

Art. 10.

La polizza « foglia », ritirata dopo estinta l'operazione dell'Istituto, con la firma per riconta del depositante, è rimessa alla polizza « madre », previo annullamento.

Art. 11.

L'Istituto, in caso di morte del titolare dell'anticipazione, non restituisce il pegno e non fa il recupero del suo credito e fa la giustificazione dello stato di successione, salva la osservanza delle altre formalità legali quando l'erede sia persona incapace.

Doj

L'Istituto provvede, in pari tempo, alla denuncia della successione ai termini di legge.

Art. 12.

Per la restituzione totale o parziale di un deposito a donna maritata occorre l'autorizzazione del marito, salvo i casi nei quali, per legge, la moglie ne sia dispensata.

Tale autorizzazione potrà risultare dalla firma del marito



nelle ricevute ovvero da atto separato.

La consegna potrà avere luogo senza intervento del marito se all'atto della costituzione del deposito il marito, intervenendo, abbia dichiarato per iscritto sulla polizza che il deposito resta a libera disposizione della moglie, e tale dichiarazione non sia stata revocata da altra dichiarazione scritta.

Art. 13

I titoli costituenti il deposito per l'anticipazione intestati a donna maritata si presumono perafirmati, se non fu apposta al deposito l'annotazione di cineschi detti.

Art. 14

Sulla distinta di accompagnamento di cui all'articolo 4 vengono annotate le conseguenze e sostituzioni di titoli, i supplementi di garanzia che il titolare dell'anticipazione fosse chiamato a dare, e le conseguenze che gli venissero fatte di credito. Il titolare firma le singole annotazioni.

L'incasso delle cedole per opera dell'Istituto viene perimenti indicato sulla distinta sopraddetta, con annotazione firmata dal capo dell'ufficio di contabilità o dal suo delegato.

Annotazioni speciali, firmate dal capo del servizio e dal cassiere, vengono fatte sulle due parti della polizza

tanto in caso di ritiro parziale o sostituzione di titoli,
quanto in caso di supplemento di garanzia.

Art. 15

Non sono ammesse richieste di notizie sulla esi-
stenza o meno di conti aperti per anticipazioni, salvo
quelle che provenissero dal magistrato nell'interesse della
giustizia.

Questo delle dichiarazioni, che il depositante
deve sottoscrivere sulla matrice della polizza a mezzo della
quale si fanno le operazioni, e che sono ripetute sulla figlia
della polizza stessa, da firmarsi per riconta dal depositante,
dopo estinta l'operazione, giusta l'articolo 10 delle norme:

Il sottoscritto depositante, dimorante a..... dof
..... Via..... N.°, e che per gli effetti della
presente anticipazione legge domiciliato in questa città presso (1).....
..... si dichiara inteso che l'Istituto Nazionale
delle Assicurazioni, sulla garanzia rappresentata dai titoli
da lui depositati e indicati nella presente polizza, ha

(1) L'anticipazione è consentita soltanto a persone le quali abbiano ed eleggano domicilio in una
della città dove esiste un' Agenzia dell'Istituto. Tale elezione di domicilio non può farsi pe-
rò presso l'Agenzia stessa.



nesso a sua disposizione la somma di cui nella polizza stessa a titolo di anticipazione alle seguenti condizioni:

Il sottoscritto depositante si obbliga di rimborsare all'Istituto, al più tardi il (2), le somme di cui risulterà debitoro per capitale, interessi e tassa governativa.

Ogni qualvolta il prezzo corrente dei titoli depositati subisca una diminuzione del 5 per cento in confronto al valore attribuito ai titoli stessi nella presente polizza, il sottoscritto depositante si obbliga: a di reintegrare la cauzione in ragione dell'avvenuto ribasso di prezzo, e di restituire una parte proporzionale dell'importo dell'anticipazione.

Qualora nei due giorni successivi alla scadenza, o quando avvenga il deprezzamento di cui sopra, il sottoscritto non adempia agli obblighi assunti, l'Istituto gli intimera il pagamento con atto di ufficiale giudiziario, notificato al domicilio dichiarato ed eletto nella presente polizza. Trascorsi tre giorni dalla data dell'intimazione, l'Istituto, senz'altre formalità, potrà per vendere, in tutto o in parte, i titoli depositati. La vendita sarà fatta per mezzo di un agente di cambio legalmente autorizzato.

La procedura sopra indicata non toglie e sospende

(2) Non oltre sei mesi, e salvi i minori termini di tempo convenuti, e quelli maggiori quando si tratti di titoli del Tesoro a più lunga scadenza.

gli altri modi di escussione competenti all'Istituto; come la omissione della detta procedura non implica alcuna responsabilita per l'Istituto, ne' menoma le sue ragioni di credito.

L'Istituto, col prodotto della vendita, si rimborsera del suo credito in capitale ed accessori, e dara, al sottoscritto, nota del ricavato. Qualora risultasse una deficienza, il sottoscritto si obbliga di rimborsarla entro due giorni; ove invece risultasse un'eccedenza, l'Istituto la restituira al sottoscritto, salvo il disposto dell'articolo 1888 del Codice civile e le speciali convenzioni di cui in appresso:

Se scaduto il presente debito non sono procedute alla sua estinzione, sara sempre in facolta dell'Istituto di prorogare l'anticipazione alle condizioni in vigore nel giorno in cui si verifica la proroga.

Sulla presente anticipazione decorra l'interesse del...
.....%; ma il sottoscritto depositante si dichiara inteso che, ove l'Istituto determinasse variazioni nella misura dell'interesse, le medesime si estenderanno alla presente anticipazione, non per le somme gia risultanti a suo debito e per i rimborsi di esse, ma per i successivi addebitamenti e rispettivi rimborsi.

Rof

Si dichiara inoltre inteso che, ove alla scadenza della polizza, o delle sue facite proroghe, o al momento della estinzione della presente operazione l'ammontare degli interessi dalla data della polizza stesso, o dalla data dell'ul-



tima forige, risultasse inferiore a quanto ragguagliarebbe
 l'applicazione di un diritto di custodia di $\frac{1}{8}\%$ all'anno
 sul valore dei titoli depositati, l'Istituto potrà applicare
 il diritto sopradetto, calcolato proporzionalmente di mese in
 mese. L'Istituto avrà pure facoltà di applicare il diritto
 secondo le succennate disposizioni, quando i valori indicati
 nella presente polizza non siano ritirati entro il periodo
 di tre mesi dal giorno del rimborso integrale della somma
 anticipata e degli interessi e tassa variata.

Il sottoscritto depositante dichiara essere a sua cono-
 scenza che l'Istituto non restituisce i titoli iniquati ha con-
 sentite anticipazioni, se non al depositante o a chi
 legalmente lo rappresenta. Dichiaro inoltre
 di aver ritirato copia di questa polizza contenen-
 te la trascrizione delle presenti obbligazioni, e
 di obbligarsi a restituire quibanzata la polizza
 medesima all'Istituto all'atto del ritiro del
 deposito.

Infine si dichiara inteso di quanto è contenuto nelle avverten-
 ze a stampa a tergo della presente polizza.

h.

(firma) (3)

(3) Nome, cognome e paternità del depositante. Se trattasi di una ditta, di una Società o di un ente morale,
 occorre la designazione precisa sotto cui la ditta, la società, l'ente sono legalmente riconosciuti e la firma dei ri-
 spettivi legali rappresentanti.

Costo delle avvertenze relative al movimento della anticipazione, e riprodotte tanto nella matrice quanto nella figlia della polizza:

1.° L'anticipazione ha la forma di un conto corrente liquidabile di sei in sei mesi, salvo i termini minori convenuti e quelli maggiori per i buoni del Tesoro a più lunga scadenza. L'anticipazione può essere consentita in ragione di nove decimi del valore dei titoli depositati, ragguagliato a non oltre il corso medio del giorno precedente a quello in cui è fatta l'anticipazione, purché non ecceda in alcun caso il valore nominale. - L'anticipazione contro pegno di buoni del Tesoro può essere consentita per l'intero valore di essi.

I titoli nominativi devono essere muniti di dichiarazione di cessione in garanzia o di vincolo di pegno, rilasciata nelle forme di legge, ed avere il godimento corrente degli interessi. Quando l'anticipazione è fatta per l'intero valore dei titoli si deve detrarre una somma che basterà a garantire l'interesse e la tassa erariale, decotta a norma delle disposizioni in vigore.

Ref

Il depositante potrà ritirare, nel giorno stesso del deposito dei valori, tutta la somma messa a sua disposizione, o una parte di essa, e riversare il ricavato, per rivalere a parimento entro il termine stabilito per il definitivo rimborso.

2.° Gli interessi a debito e a credito dell'anticipazione



40
sono calcolati con valuta del giorno dei singoli prelevamenti e versamenti. - Quando si tratti però di versamenti avvenuti nello stesso giorno in cui si fecero prelevamenti, la valuta di tali versamenti è quella del giorno successivo.

3. La tassa erariale e gli interessi si liquidano al 30 giugno e al 31 dicembre d'ogni anno, e alla estinzione dell'operazione. La tassa e gli interessi liquidati e non rimborsati alle epoche stabilite, vengono aggiunti al debito capitale con valuta del giorno stesso della liquidazione.

4. Il ritiro di somme, fino a concorrenza dell'anticipazione consentita, avviene mediante quitanza in appositi moduli (esenti da bolle) forniti dall'Istituto.

5. Il depositante ha facoltà di ritirare, in ragione dei rimborsi fatti, una corrispondente quantità di titoli e valori, come pure di sostituire titoli e valori con altri ammessi dall'Istituto, purché di importo almeno eguale; può anche depositare nuovi titoli e valori allo scopo di reintegrare o aumentare il credito aperto. - In qualsiasi caso la natura ed dell'anticipazione, e delle tante paragrafi rimane invariata. La consegna e la sostituzione è rifiutata quando, per effetto di essa, venisse a mancare all'Istituto la garanzia del suo credito per l'operazione di anticipazione, nella proporzione stabilite.

6. Per il ritiro totale o parziale del pegno e per la sostituzione di altri titoli e valori a quelli depositati, occorre un

preavviso di almeno due giorni. Non presentandosi il depositante nel giorno stabilito, l'operazione non può compiersi in altro giorno se non sia rinnovato il preavviso.

7.º L'esemplare della polizza consegnata al depositante, deve essere presentato all'Istituto ad ogni operazione.

8.º L'Istituto non è responsabile del pregiudizio che possa derivare dalla perdita o sottrazione di moduli per quietanza (art. 4.º), tanto a già firmati da chi ne aveva il diritto, quanto se in bianco.

9.º Le somme incassate dall'Istituto a termini dell'art. 457 del Codice di Commercio, vengono portate in diminuzione del debito del depositante. Dette somme sono incassate gratuitamente dallo Istituto. È data peraltro facoltà al depositante di ottenere il distacco e la consegna delle cedole di prossima maturazione, facendone richiesta almeno due giorni prima di quello in cui si rendono esigibili, purché l'importo di esse non venga a menomare i limiti di garanzia stabiliti.

Asf

10.º In caso di smarrimento della polizza l'Istituto non ne rilascia duplicato, e la restituzione dei titoli viene effettuata a operazione liquidata, contro ritiro di una ricevuta, stesa con l'assistenza di due testimoni; mediante la quale l'Istituto stesso venga sollevato da ogni responsabilità e da ogni conseguenza derivante dalla mancata riconsegna della polizza quietanzata. A maggior garanzia, l'Istituto può



altresì richiedere la prestazione di una fidejussione di un gradimento.

Approvate le norme, il Consiglio - su proposta del Presidente - avuto riguardo alle condizioni attuali del mercato, stabilisce nella misura del 5% il saggio delle interesse per le operazioni onde trattarsi.

Ritenuta, inoltre, la opportunità di usare qualche agevolanza agli assicurati presso l'Istituto Nazionale che ad esso chiederanno anticipazioni in deposito di titoli, il Consiglio delibera che sia loro consentita una riduzione del saggio d'interesse, proporzionale al premio annuo dovuto in dipendenza della polizza di assicurazione, nella misura di L. 25 per gli assicurati che pagano premi annui da lire 500 a L. 2000, e di L. 50 per quelli che pagano premi annui superiori a L. 2000.

Il Direttore Generale riferisce l'esito delle trattative per la concessione delle Agenzie di Salerno, Alessandria, Pavia e Piacenza.

Per l'agenzia di Salerno sono richieste la cauzione di L. 35.000, e la produzione minima normale di tre milioni annui.

Dei concorrenti ammessi dal Consiglio, i signori De Luca Ottavio e Antonio Scaffarelli si sono ritirati dal concorso.

Il sig. Vincenzo Luciani ha offerto la produzione minima di sette milioni e mezzo complessivamente per il quadriennio. Il sig. Mescati Donico ha fatto l'offerta di otto milioni di produzione complessiva. La ditta Capone Enrico e Luciani Vincenzo ha offerto la produzione complessiva di undici milioni e 600 mila lire. Il sig. Ferrari Giovanni ne ha offerto sette ottanta, e la ditta F.lli Pellegrino, associata, e i sig. Guccione Salvatore e Cantoro Ottavio Cesare hanno offerto la produzione complessiva di undici milioni e mezzo.

Tenuto conto delle informazioni poco buone raccolte sul conto del sig. Enrico Capone, che col Luciani ha fatto la offerta più alta, mentre sono ottime le referenze che si hanno sulla combinazione Pellegrino - Guccione Cantoro, la Commissione propone l'accoglimento di questa ultima offerta.

dos

Il Consiglio approva.

Per l'Agenzia di Alessandria sono richieste la produzione minima normale annua di quattro milioni, e la cauzione di L. 50,000.

Di nove concorrenti ammessi dal Consiglio, non hanno fatto offerta alcuna i signori Guccione Girolamo, Villa Ettore, Caloi Goffredo e Coselli Giovanni. L'offerta più alta è stata quella del sig. Giacomo Luaso, di dodici mi-



zioni complessivamente per il quadriennio; ma le informa-
zioni acquisite sul suo conto non sono molto favorevoli. Tutti
gli altri concorrenti, sig. Carlo Perattoni, sig. Girolamo Guo-
cione e signori Barisone e Bertolotti, associati, hanno fatto
la stessa offerta di 10 milioni di produzione complessiva
per il quadriennio. Venuto conto delle ottime risposte che
si hanno sul conto della combinazione Barisone, Bertolotti,
la Commissione propone l'accoglimento di quest'ulti-
ma offerta.

Il Consiglio approva.

Per l'agenzia di Paria sono richieste la produzione
minima normale di 4 milioni annui e la cauzione di
L. 50,000.

Dei concorrenti ammessi dal Consiglio ha fatto l'of-
ferta più alta, di 14 milioni di produzione complessiva,
il sig. Ettore Baghiani, sul conto del quale si hanno poche
informazioni contraddittorie. La Banca popolare Agri-
cola Commerciale ne ha offerti dieci, e otto la Banca Co-
operativa Pavese. Il sig. Piero Pellegrini ha offerto la
produzione minima complessiva di otto sei milioni per
il quadriennio. Il sig. Giuseppe Massa ha dichiarato
di essere disposto ad assumere soltanto la subagenzia di
Voghera; il sig. Citterio Giulio ha ritirato la sua doman-
da, ed i signori Boiti e Parini Carlo non si sono

presentati.

Venute conte delle informazioni assunte, la Commissione propone l'accoglimento dell'offerta della Banca popolare Agricola e Commerciale.

Il Consiglio approva.

Per l'agenzia di Piacenza sono richieste la produzione minima normale annua di due milioni e mezzo, e la cauzione di L. 35.000.

Di concorrenti ammessi dal Consiglio, il sig. Toscani non ha fatto offerte concrete; il signor Bignami Luigi Luigi ha offerto la produzione di soli due milioni complessivi per il quadriennio, e il sig. Rodolfo Spetta, agente della Popolare, sul quale si hanno buone informazioni, ha fatto l'offerta complessiva della produzione di L. 550.000 per il quadriennio.

Drj

La Commissione propone l'accoglimento della offerta del sig. Rodolfo Spetta, e il Consiglio approva.

Il Consigliere Beneduce presenta le tabelle approntate dallo Ufficio Attuariale per i valori di riscatto delle polizze dello Istituto Nazionale, e spiega i criteri in base ai quali esse sono state compilate.

Permette l'osservazione generale che il riscatto deve essere considerato come uno speranziero che arca diu...



aprenda assicuratrice, turbando l'andamento regolare delle
previdenze su le quali sono fondate le assunzioni dei
rischi. Infatti è ben noto che i riscatti sono generalmente
domandati dagli assicurati più sani (anti-selezione) e
però l'operazione porta con sé la cessazione del lucro in-
trattabile dai premi futuri, i quali vengono a mancare.
Di qui la necessità di procedere con criteri rigorosi, an-
che se, per questo riguardo, l'Istituto deve offrire ai suoi
assicurati condizioni in parte meno favorevoli di quel-
le che notoriamente offrono le Compagnie con le qua-
li esso vorrà a trovarsi in concorrenza.

Osserva, dopo ciò, come la determinazione del valore
di riscatto di una polizza sia connesso con la riduzione
del capitale assicurato, per le polizze sulle quali, dopo il
pagamento di tre annualità di premio, l'assicurato ottiene
cessato il pagamento. Ricorda che a tale riguardo l'art. 7
delle nostre condizioni generali di polizza dispone che
la riduzione si calcola nel seguente modo: a) nelle assi-
curazioni a vita intera con premio vitalizio, deducendo dal
capitale assicurato in origine la somma che col premio annuo
stipulato si potrebbe assicurare alle condizioni di polizza
colle tariffe vigenti all'epoca in cui fu conclusa l'ope-
razione, in base all'età dell'assicurato calcolata alla data
dell'ultimo premio annuo interamente pagato.

b) nelle assicurazioni a premio temporaneo riducendo

la somma assicurata nella proporzione in cui il numero dei premi pagati sta al numero dei premi stipulati.

Una indicazione precisa si ha dunque soltanto per le polizze a premio temporaneo. - Invece di ridurre il capitale assicurato, rimanendo inalterata la scadenza del contratto, questo, a richiesta dell'assicurato, può essere riscattato, mediante la corrispondenza di un prezzo di riscatto che risulta appunto dai valori indicati nella tabella da ammettersi alla polizza come parte integrante di essa.

Cominciando ora dalla categoria delle assicurazioni a premio temporaneo, il Consigliere Beneduce spiega come l'operazione del riscatto consiste nel dare all'assicurato il valore attuale della somma che l'Istituto dovrebbe pagargli al termine del contratto. Trattasi dunque di una operazione di sconto, per la quale occorre stabilire il saggio. Le assicurazioni Generali e l'Adriatica di Livorno adottano il saggio del $4\frac{1}{2}\%$; la Mitano quello del 5. Il prof. Beneduce propone che per lo Istituto Nazionale i valori di riscatto siano calcolati in base al saggio del $4\frac{1}{4}\%$, il quale, in compenso del saggio del $3\frac{1}{2}\%$ adottato nella determinazione delle tariffe, offre un margine sufficiente.

Drf

Il Consiglio approva.

Continuando la sua esposizione, il Consigliere Beneduce passa alla categoria delle assicurazioni a vita in



tera con premio vitalizia. Permette che per esse conviene
fare riferimento al valore della riserva matematica, deducen-
done le spese di acquisizione non ancora ammortizzate. Il re-
siduo è il valore massimo che si possa consentire alle assicu-
rate come prezzo di riscatto delle polizze. Le Assicurazioni
Generali e l'Adriatica corrispondono tre quarti parte della
riserva matematica, qualunque sia l'anzianità del contratto; cri-
terio empirico, al quale l'Istituto dare sostituirne uno tecnicamente
più esatto, che è quello ora accennato.

D'altra parte, egli cita come per parecchi casi mag-
giori la corrispondenza fatta fra i valori indicati nelle ta-
belle annesse a qualche polizza delle Assicurazioni Ge-
nerali - che egli ha procurate - ed i valori portati da una ta-
bella di valori di riscatto pubblicata dalla Compagnia
nel 1911. Pone poi a confronto questa tariffa con la
tabella dei valori di riscatto apprestata per l'Istituto dal
l'ufficio attuariale, e dimostra come questi valori siano,
per le età medie delle polizze, parecchio maggiori presso
le società concorrenti che nella nostra tabella, mentre so-
no più elevati quelli dell'Istituto fra i tre ed i cinque
anni, e notevolmente più convenienti per le età più alte.

Dopo la illustrazione particolareggiata, fatta dal
professore Beneduce, di molti esempi per i diversi tipi
di polizza, il Consiglio approva le tabelle apprestate dal
l'Ufficio attuariale, che si tratteranno in calce al proce-

te verbale.

Dopo di che, il Presidente dichiara sciolta l'adunan.

za

Il Presidente del Consiglio
Benito Mussolini

Il Direttore Generale
C. ...

Il Consigliere Segretario
G. ... esattore

(Seguono le Tabelle)



Doopo	20	25	30	35	40	45	50	55	60	Doopo
3	100	139	197	256	306	380	454	572	666	3
4	173	234	316	403	481	594	715	888	969	4
5	250	332	443	552	661	812	984	1202	1331	5
6	329	435	572	703	840	1026	1245	1503	1671	6
7	413	543	703	859	1018	1236	1498	1791	1990	7
8	500	654	838	1015	1195	1443	1743	2066	2287	8
9	590	768	976	1171	1371	1646	1981	2327	2563	9
10	686	885	1116	1327	1546	1845	2211	2575	2817	10
11	785	1010	1256	1483	1719	2039	2433	2810	3050	11
12	889	1137	1397	1639	1892	2231	2647	3032	3261	12
13	996	1264	1538	1794	2064	2418	2854	3241	3451	13
14	1107	1392	1680	1950	2234	2602	3023	3437	3619	14
15	1221	1520	1822	2106	2404	2781	3244	3620	3766	15
16	1336	1649	1964	2262	2572	2957	3427	3790	3891	16
17	1451	1778	2107	2418	2740	3129	3602	3946	3995	17
18	1566	1907	2250	2573	2906	3297	3767	4089	4097	18
19	1683	2036	2394	2729	3072	3462	3928	4219	4137	19
20	1800	2166	2538	2885	3236	3622	4079	4336	4176	20
21	1917	2297	2682	3041	3400	3779	4223	4440	-	21
22	2035	2427	2827	3196	3562	3932	4359	4531	-	22
23	2153	2558	2972	3352	3723	4081	4487	4609	-	23
24	2273	2690	3118	3508	3883	4226	4607	4674	-	24
25	2392	2822	3264	3664	4043	4368	4719	4725	-	25
26	2513	2954	3410	3819	4201	4505	4823	-	-	26
27	2633	3086	3557	3975	4358	4639	4919	-	-	27
28	2755	3219	3704	4130	4514	4769	5008	-	-	28
29	2877	3353	3852	4286	4669	4895	5089	-	-	29
30	2999	3487	4000	4442	4823	5018	5162	-	-	30

Valori di Riscatto.

Mista e Termine Fisso

Sconto $4 \frac{1}{4} \%$

Durata

Dopo	15	16	17	18	19	20	21	22	Dopo
3	1214	1091	986	893	811	739	676	619	3
4	1637	1514	1390	1271	1167	1078	999	929	4
5	2198	1977	1785	1617	1470	1339	1223	1120	5
6	2750	2473	2233	2023	1838	1675	1530	1401	6
7	3315	3008	2746	2460	2236	2037	1861	1704	7
8	3985	3584	3236	2931	2664	2427	2218	2030	8
9	4674	4203	3795	3438	3124	2847	2601	2381	9
10	5414	4869	4395	3982	3619	3298	3013	2753	10
11	6208	5583	5041	4566	4149	3782	3455	3163	11
12	7061	6350	5733	5194	4720	4301	3929	3598	12
13	7975	7171	6474	5865	5330	4857	4437	4063	13
14	8952	8051	7268	6585	5984	5453	4982	4562	14
15	10000	8993	8119	7355	6684	6091	5564	5095	15
16		10000	9028	8179	7433	6773	6188	5666	16
17			10000	9059	8232	7502	6853	6275	17
18				10000	9088	8281	7565	6927	18
19					10000	9113	8325	7622	19
20						10000	9126	8365	20
21							10000	9156	21
22								10000	22

Defin



Segue

Dojoo	23	24	25	26	27	28	29	30	Dojoo
2	567	522	480	442	409	378	350	325	3
4	625	425	668	616	569	526	484	452	4
5	1022	965	910	802	741	686	635	589	5
6	1286	1182	1088	1004	927	858	794	734	6
7	1563	1438	1324	1221	1128	1043	966	896	7
8	1863	1712	1577	1455	1343	1243	1151	1067	8
9	2185	2009	1850	1706	1576	1457	1350	1252	9
10	2531	2327	2142	1976	1825	1688	1564	1450	10
11	2903	2668	2457	2266	2093	1936	1793	1663	11
12	3301	3034	2794	2577	2380	2202	2039	1891	12
13	3728	3427	3156	2911	2689	2487	2303	2135	13
14	4185	3847	3543	3268	3018	2792	2585	2398	14
15	4675	4297	3957	3650	3372	3118	2888	2678	15
16	5199	4779	4400	4059	3749	3468	3212	2978	16
17	5758	5293	4874	4495	4152	3841	3557	3299	17
18	6356	5843	5380	4962	4584	4210	3926	3641	18
19	6994	6430	5920	5461	5044	4666	4321	4007	19
20	7675	7055	6497	5992	5535	5120	4741	4397	20
21	8401	7723	7112	6559	6059	5604	5190	4813	21
22	9175	8435	7767	7164	6617	6121	5668	5256	22
23	10000	9192	8465	7808	7212	6671	6178	5729	23
24		10000	9209	8494	7846	7256	6720	6232	24
25			10000	9222	8519	7881	7298	6767	25
26				10000	9237	8544	7912	7338	26
27					10000	9250	8565	7944	27
28						10000	9260	8588	28
29							10000	9273	29
30								10000	30